

1648

*Il Capitan
Bafsà ricu-
sala pace
co' Veneziani.*

disapplicatione sua, & i mali successi dell' Armi. Anche il Capitan Bafsà ritornato alla Porta, dopo corsa gran tempesta di mare, che ingojò due galee, e ne fece romper due altre, per cuoprire la sua viltà, incolpava i deposti Ministri, e declamava con tutti, non doverli autenticar con pace indegna l'affronto di restar chiuse dentro i castelli l'insegne sempre vincitrici degli Ottomani; ma essere di mestieri con magnanimi sforzi vendicar l'acerbità, e la novità dell'ingiuria. Sollecitava per tanto un potente armamento, e con minaccie chiedeva vascelli a' Ministri, & a' Mercanti Christiani. I Tartari, scorsa la Polonia, vendevano per armar le galee a prezzo vile quei miseri schiavi. Il Visir entrato con grand' acclamazione nel grado, tradiva veramente le concepite speranze, carico d'anni, ignudo d'esperienza, incerto della dignità, e della vita. Ad ogni modo in questo principio mostrava d'applicar alla guerra, e con larga mano somministrava danaro, cercando con ottanta mila zecchini spediti in Barbaria, di chiamar i Corsari a militar sotto lo stendardo Reale. Inviò egli soldati a Scio, affine che di là passassero in Candia; e tutto intento pareva alle provisioni, & alla guerra coll'ingegno, e coll'oro. Sarebbero stati senza dubbio gli apparati maggiori, se qualche picciola nube non avesse cominciato ad apparire nell'Asia, che quantunque dileguata ben presto, divertì ad ogni modo gli animi, & indebolì alquanto le forze. Caidar, che vivente Ebrain aveva in quelle parti cominciato qualche rivolta, hora si dichiarava contrario al governo. Fù egli veramente oppresso prima quasi, che sollevar si potesse; ma i semi si dilatarono in altri, e l'esempio suscitò rumori alla Porta. Si allevano nel Serraglio molti figliuoli, che con strana barbarie a' padri rapiti, e con severa disciplina educati, servono alla militia, per cui ogni due, ò tre anni i migliori son scelti. Ma per trascuraggine di Ebrain essendo corsi sett'anni, molti aspiravano di passar con paga maggiore alla militare licenza. Usciti però in grosso numero dal Serraglio, presero animo, quando udirono esibirsi loro d'arrolarne senza ritardo trecento; e vedendosi ingrossati da molti di mal' affare, & invigoriti d'alquanti Spahì, che soffrir non potevano da' capi de' Gianizzeri la direction del

*Tumulto
nato in
Asia sospen-
de un nuovo
apparecchio
di guerra,
fatto da'
Turchi.*